

Lettera

1. Da Bruxelles più flessibilità agli Stati, a patto che....

Novità in Europa: il giorno di chiusura del semestre italiano, col testimone del Consiglio UE in mano alla Lettonia, la Commissione apre (con discrezione) alla flessibilità sui conti pubblici: gli Stati potranno avere più tempo per raggiungere gli obiettivi di bilancio, ma saranno condizionati alla realizzazione delle riforme e non potranno comunque allontanarsi dal rapporto Deficit/Pil al 3%. Il testimone della staffetta tra Roma e Riga viene passato lo stesso giorno della Comunicazione "interpretativa" da parte della Commissione sul "[Making the best use of the flexibility within the existing rules of the stability and growth pact](#)". Le linee guida della Commissione sulla flessibilità del Patto di Stabilità sono state valutate positivamente dal Governo italiano: per il Ministro Padoan, "gli Stati avranno maggiori possibilità, nel rispetto del Patto di Stabilità, di effettuare investimenti per promuovere il rilancio dell'economia e creare posti di lavoro". E a proposito di investimenti, la Commissione ha adottato la [proposta legislativa di Regolamento per il Fondo Investimenti Strategici](#), cuore del Piano Juncker e viene confermato che i contributi statali e i co-finanziamenti pubblici godrebbero di un trattamento favorevole rispetto alle regole del Patto di Stabilità. Il Piano Juncker, ma anche la Capital Market Union, il completamento dell'Unione Bancaria, gli avanzamenti sulla riforma strutturale del settore bancario, l'adozione della proposta sulla Payments Services Directive (PSD2), l'accordo col Parlamento sulla Proposta di revisione della Direttiva sull'Intermediazione Assicurativa (IMD II) saranno i principali dossier economico-finanziari sul tavolo della [presidenza lettone](#), in carica fino al 30 giugno 2015 .

2. L'educazione finanziaria non è un gioco, ma si impara anche giocando

Non si impara solo sui libri, ma anche giocando. Meglio, se in famiglia. E' un principio dell'apprendimento che il Forum ANIA - Consumatori ha pensato di applicare all'educazione finanziaria e in particolare alla diffusione della cultura assicurativa. Nasce così lo **rischi Family**, il kit educativo con cui il Forum rafforza la sua azione di diffusione della cultura assicurativa, avviata nelle scuole medie e superiori italiane, estendendola anche alle famiglie.

Realizzato anche grazie a UEA (Unione Europea Assicuratori) e Forum delle Associazioni Familiari, il kit sensibilizza genitori e figli su concetto e gestione del rischio. Quattro gli strumenti utilizzati e differenziati per fasce di età: un opuscolo informativo per i genitori su prevenzione, mutualità e gestione del rischio, previdenza e assicurazione; un album ludico per i bambini dai 6 ai 10 anni, in cui gli stessi concetti vengono trasmessi in forma narrativa; un magazine per i preadolescenti, che coinvolge i ragazzi attraverso test, giochi e pillole informative; il gioco da tavolo "I rischi non vanno mai in vacanza", che completa il set di materiali con la logica di favorire la condivisione dei concetti chiave del progetto, attraverso una divertente sfida su situazioni di vita reale. Chi scrive, l'ha già provato e funziona.

